

In Coppa del Mondo la Ferracuti cede solo alla Park

SCHERMA

TERNI Debutto in Coppa del Mondo per Elena Ferracuti, giovane spadista del Circolo Scherma Terni. Al Grand Prix di Doha, in Qatar, la ragazza marchigiana tessera per il circolo ternano, dove si allena con il Maestro Alessandro Bartoli, ha brillantemente superato il girone di qualificazione e poi il turno preliminare per accedere così al tabellone principale, dove si la sua corsa si è interrotta al cospetto dell'americana Park. Avvio brillante della Ferracuti nelle poules di qualificazione con quattro vittorie e due sconfitte. La spadista azzurra ha avuto la meglio sull'americana Husisian, sull'indiana Garg, sull'ucraina Sliusare-

va e sull'israeliana Hect. Le battute d'arresto con la francese Ngom e l'estone Loit non hanno pregiudicato la qualificazione al tabellone preliminare dove in un assalto molto tirato dal punto di vista tattico, la Ferracuti ha avuto la meglio sulla giapponese Yume Kurori con il punteggio 12-11. La corsa si ferma purtroppo al primo turno del tabellone principale contro l'americana Faith Park che si impone 15-9. Ma il 50° posto finale su 120 partecipanti nella prima gara di Coppa del Mondo della sua carriera rappresenta un risultato più che soddisfacente per la 22enne nata a Fermo che già da tre anni si è stabilita a Terni. «Ho vissuto questa prova molto bene dal punto di vista psicologico nonostante fosse il mio debutto -

racconta la Ferracuti - sognavo da tempo di partecipare alla Coppa del Mondo e sapevo di avere le carte in regola per fare una bella gara. Questa consapevolezza mi ha aiutato per superare il girone di qualificazione. Anche contro l'americana mi sentivo concentrata e presente in pedana. Purtroppo il match è andato non bene, potevo far sicuramente me-

**AL GRAND PRIX
DI DOHA L'ATLETA
DEL CIRCOLO SCHERMA
DI TERNI ACCEDE
AL TABELLONE
PRINCIPALE**



Elena Ferracuti con il maestro Alessandro Bartoli

glio ma sono comunque soddisfatta di essere arrivata 50° in una gara in cui competono atleti che hanno partecipato alle Olimpiadi». Fiero dei progressi della propria atleta il Maestro Alessandro Bartoli: «La prova di Elena fa parte di un progresso che sta compiendo. E' stato importante per lei misurarsi con un livello assoluto internazionale. Il girone è andato molto bene, si è fermata solo al cospetto di atlete sicuramente più titolate e mature, dimostrando che comunque il suo livello è molto alto. Il percorso della Ferracuti è autonomo, non facendo ancora parte di un gruppo militare, ma il suo impegno è equivalente a quello di un'atleta professionista».

Lorenzo Pulcioni